



**Corso di
Sociologia Generale**

**Pierpaola Pierucci
a.a. 2019 -2020**



Pearson

Le teorie sociali «classiche» (fine '800 – inizio '900)

© Pearson Italia



Progetto sociologia

Guida all'immaginazione sociologica

Seconda edizione

Jeff Manza
Richard Arum
Lynne Haney

Edizione italiana a cura di Marco Santoro

 Pearson

MyLab Codice per accedere
alla piattaforma

Fondazione della scienza sociologica (fine '800 - primo '900)

I padri delle «teorie sociologiche classiche»:

- ❖ **Conflittualismo:** Karl Marx
- ❖ **Funzionalismo:** Émile Durkheim
- ❖ **Azionismo:** Max Weber
- ❖ **Relazionismo:** George Simmel

Le svolte concettuali delle teorie «classiche»

Conflittualismo

Funzionalismo

Privilegiano le **dimensioni oggettive** della realtà sociale, che considerano ***fattori determinanti*** dell'agire sociale.



È la società che forma l'individuo

Marx → Forze e rapporti di produzione (elemento economico → «struttura»)

Durkheim → «Fatti sociali» esterni e coercitivi all'individuo.

Azionismo

Relazionismo

Privilegiano le **dimensioni soggettive** della realtà sociale. Le società umane sono il prodotto di una razionalità cosciente



La società è il risultato dell'agire individuale ed intersoggettivo

Weber → L'agire dotato di senso

Simmel → La società è il risultato delle relazioni reciproche degli individui

Teoria sociale dell'azione (azionismo)



Max Weber (1864-1920)

L'agire sociale dotato di senso

Teoria sociale dell'azione

Max Weber, (*Economia e Società*, 1922).

«*La sociologia è una scienza che si dedica alla **comprensione dell'agire sociale***»

Weber introduce una dimensione nuova nell'analisi sociologica: **l'interpretazione-comprensione dell'agire individuale** → (*sociologia interpretativa, comprendente*)

Per studiare la società è fondamentale analizzare le **intenzioni** che guidano il comportamento individuale.

Influenza delle azioni individuali sul contesto sociale



«AGIRE SOCIALE DOTATO DI SENSO»



«[...] un agire che sia riferito - secondo il suo senso, **intenzionato** dall'agente o dagli agenti - all'atteggiamento di **altri individui**, e orientato al suo corso in base a questo».



L'attore sociale contribuisce alla vita sociale con varie modalità d'azione
→ Quali?

TIPOLOGIA DELL'AGIRE SOCIALE

«IDEAL - TIPO»

È uno strumento euristico, un mezzo utile nella ricerca e nello sviluppo della conoscenza. È modello concettuale per comprendere le azioni sociali. Ideal-tipo non inteso come modello ideale, ma come «forma pura»

AGIRE RAZIONALE:

rispetto allo scopo

rispetto al valore

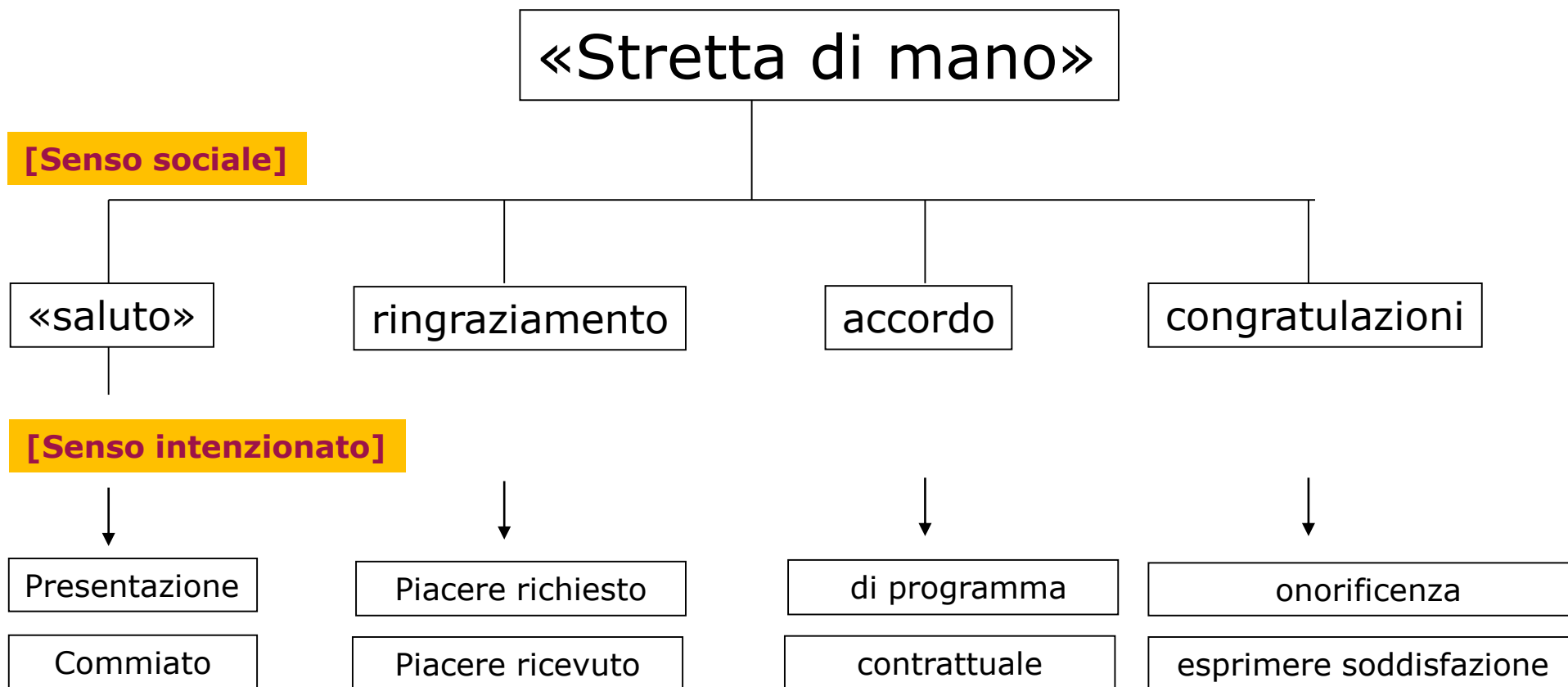
AGIRE NON RAZIONALE:

di tipo «affettivo»

di tipo «tradizionale»

«AGIRE SOCIALE DOTATO DI SENSO»

Esercizio di interpretazione



Sociologia «*interpretativa*»

Per Weber la *principale attività umana* consiste ***nell'attribuzione di significato (comprensione-interpretazione)*** alla realtà di cui sono parte

«Ritenendo, insieme con Max Weber, che l'uomo è un animale sospeso fra ragnatele di significati che egli stesso ha tessuto, credo che [...] la loro analisi non sia anzitutto una scienza sperimentale in cerca di leggi, ma una ***scienza interpretativa in cerca di significato***»
[Geertz]



**Nella vostra quotidianità c'è una tipologia di azione che vi sembra prevalga? Se sì, quale?
Vi è difficile individuarla? Perché secondo voi?**



A hand-drawn box with a thick grey border. Inside the box, the word "LAZIO" is written in the top row and "L'ONNE" is written in the bottom row. The letters are drawn with thick, grey, brush-like strokes, giving them a 3D, blocky appearance. The box is slightly irregular, with a curved top and bottom edge.

Sul concetto di «Potere» e «Autorità»

«Economia e Società» (1922)

Un altro fondamentale contributo di Weber alla sociologia è rappresentato dalla sua analisi dei **modi** e del **perché** le persone rispettano le gerarchie e obbediscono agli ordini.

- ***Come*** viene esercitato il potere?
- ***Perché*** è esercitato il potere?

Definizione di «Potere» e «Autorità»

Weber distingue il concetto di *potere* da quello di *autorità*

- **Potere** è la possibilità entro una **relazione sociale** di trovare obbedienza a un comando che abbia un certo contenuto
 - ➔ *[ad ogni rapporto di potere corrisponde un interesse all'obbedienza anche da parte del soggetto debole]*
- **Autorità** riguarda **relazioni** dove sono previsti **diritti** di dare ordini e **doveri** di ubbidire, considerati **legittimi** da tutti gli attori della relazione. In quanto «legittimato» il potere diventa **AUTORITÀ**
 - ➔ *[legittimazione → ragioni per le quali chi è destinatario dei comandi ritenga che chi comanda ha il diritto di farlo e che è giusto per lui obbedire]*

Tre tipi di «potere legittimo» (autorità) secondo Max Weber

Potere tradizionale

*La legittimità del potere deriva dalla tradizione.
Si ritrova comunemente nelle società
che presentano strutture sociali rigide,
come nel caso delle aristocrazie europee del medioevo.*

Potere carismatico

*Si fonda sulle qualità eccezionali
e talvolta sovrumane
che vengono attribuite a un leader.*

Potere legale-razionale

*Si tratta di una legittimità
che si fonda su regole esplicite.
È chiaramente riscontrabile
in uno dei pilastri della vita moderna: la burocrazia.*

Il modello della «Burocrazia»

Forma moderna di «**organizzazione**» basata sulle seguenti caratteristiche:

- ✓ **Divisione stabile e specializzata di compiti**, che indicano come comportarsi a seconda delle situazioni; ogni problema simile viene trattato allo stesso modo e sulla base delle regole previste per il caso.
- ✓ **Struttura gerarchica dei ruoli**: ogni ruolo ha il potere di compiere le azioni che gli competono, di dare disposizioni precise e controllare gli atti di chi si trova in una posizione subalterna.
- ✓ **Competenza specializzata per ogni ruolo**, che richiede appunto una preparazione adeguata (professionalità) per la posizione occupata, alla quale si accede per concorso e il cui avanzamento di carriera si basa sul meccanismo dell'anzianità:
- ✓ **Nessuna possibilità di appropriarsi del posto occupato, di cederlo o passarlo in eredità**

L'etica protestante e lo spirito del capitalismo (1904)

Lo sforzo intellettuale realizzato da Weber in quest'opera consiste nell'aver messo in evidenza la **connessione** tra uno fenomeno culturale, la *Riforma protestante*, ed un fenomeno economico, il *Capitalismo moderno*.

Protestantesimo quale leva di sviluppo
dell'**economia capitalista**



L'etica protestante e lo spirito del capitalismo (1904)

- Sulla base della *teoria dell'agire sociale* Weber intravede nell'etica protestante la base dello sviluppo del sistema capitalistico.
- I protestanti (*calvinisti, luterani*) ritenevano che il duro lavoro e il **successo economico** fossero segni della **benevolenza divina** (*predestinazione*) nei loro confronti.
- Per questa ragione, secondo Weber, l'etica protestante ha favorito i risparmi, gli investimenti capitalistici e la produttività del lavoro.
L'etica protestante è stato uno dei fattori fondamentali nella formazione dello spirito del capitalismo.

RAZIONALIZZAZIONE E SECOLARIZZAZIONE

RAZIONALIZZAZIONE: processo tramite cui le strutture sociali in modo sempre più frequente iniziano ad usare i mezzi più diretti ed efficaci per i loro fini (*agire razionale secondo lo scopo*)



Nel sistema produttivo del **capitalismo** (*volto a massimizzare i profitti con un aumento costante della produzione e una semplificazione del processo di produzione*) tale processo diventa molto evidente:

- società moderna: taylorismo e catena di montaggio
- società post-moderna: «rete di imprese» e produzione «just-in time»

Sono le leggi del capitalismo (*razionalizzazione*) a governare la vita delle persone (**gabbia di acciaio:** costrizioni a cui le persone non possono sottrarsi e che provengono dall'economia capitalistica e dall'organizzazione burocratica)

SECOLARIZZAZIONE: l'affermarsi di una visione laica del mondo. La fiducia riposta nella **scienza** ha significato porre in secondo piano la visione religiosa e i valori religiosi → (*domanda: quali effetti rispetto alla coesione sociale?*)

«La gabbia d'acciaio»



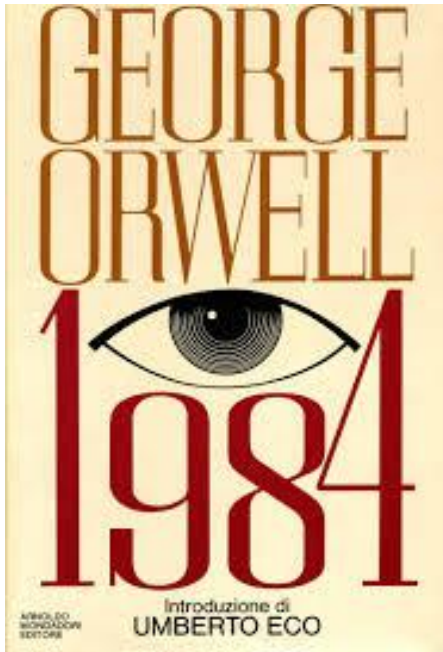
Ken Loach

"Il mio nome è Daniel Blake, sono un uomo, non un cane. E in quanto tale esigo i miei diritti. Esigo che mi trattiate con rispetto.

Io, Daniel Blake, sono un cittadino, niente di più e niente di meno".

<https://youtu.be/3Fs1gphmESg?t=13>

Visione negativa della razionalizzazione e dei suoi effetti che ritroviamo narrata spesso in libri e film



1956



1985



2006

Teorizzazione dei «ceti sociali»

- Un altro importante contributo di Weber alla sociologia si trova nella sua teorizzazione dei **gruppi di status** (o "ceti")



Un «ceto sociale»/«gruppo di status» è composto da individui che hanno in comune un medesimo stile di vita (es. *parlano in modo simile, scelgono lo stesso tipo di abbigliamento, frequentano le medesime feste, luoghi di socializzazione, ecc.*) ed è quindi espressione del grado di partecipazione individuale al "**prestigio**" sociale.



I **conflitti** derivanti dall'esistenza dei gruppi di status rappresentano un aspetto fondamentale del **sistema di stratificazione sociale**, cioè del sistema che fa sì che le ineguaglianze tra i gruppi persistano nel tempo.

«Stratificazione sociale» e «conflitto sociale»



Weber ha elaborato una teoria della **stratificazione sociale a più dimensioni**. Egli, infatti, è convinto che le disuguaglianze ed i principi di aggregazione degli individui non vadano ricercate in una, ma in tre diverse sfere:

- ✓ l'economia;
- ✓ la cultura;
- ✓ la politica.

Dalla prima sfera hanno origine le **classi sociali**, dalla seconda **i ceti** e dalla terza **i partiti politici**.



Marx, diversamente, ha elaborato una teoria della **stratificazione sociale a una sola dimensione**:

- ✓ **quella economica**

I conflitti di **classe** sono per Marx la sola forza motrice del cambiamento.

Il differente contributo all'immaginazione sociologica

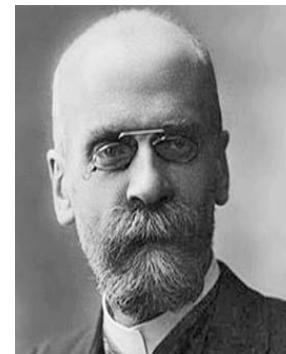


Paradigma individualista

«Dal fine della considerazione sociologica l' «intendere» deriva [...] che la sociologia deve guardare all'individuo singolo e al suo agire come al proprio 'atomo'»
(*Economia e società*)

Spostamento dell'interesse conoscitivo
sull'**agire umano sociale**

Per Weber l'attività principale degli individui è quella di **attribuzione di significato** alla realtà



Paradigma funzionalista

«Per capire in quale maniera la società si rappresenta se stessa e il mondo che la circonda bisogna considerare la natura della società, e non quella dei suoi singoli componenti» (*Le regole del metodo sociologico*)

Si ha una rappresentazione della società come «tutto», da cui la ricerca delle leggi che regolano determinati «fatti sociali», considerati come «cose». Fatti sociali che sono indipendenti dalle singole volontà individuali. La sociologia deve concentrare il suo sguardo analitico su ciò che è osservabile e *funzionale* ad ogni forma di organicismo: **l'ordine sociale**.

La teoria sociale del «RELAZIONISMO»

Georg Simmel (1858-1918)



«**Relazione**» → «**azione reciproca**» →
è alla base dell'origine della società

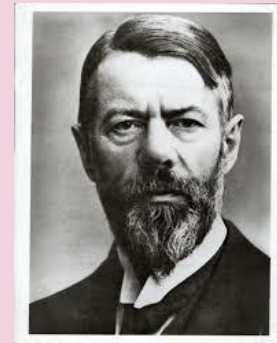
Comparativamente

Georg Simmel
(1858-1918)



Esperienza della modernità
nelle interazioni **quotidiane**
(Precursore della «sociologia
della vita quotidiana»)

Max Weber
(1864-1920)

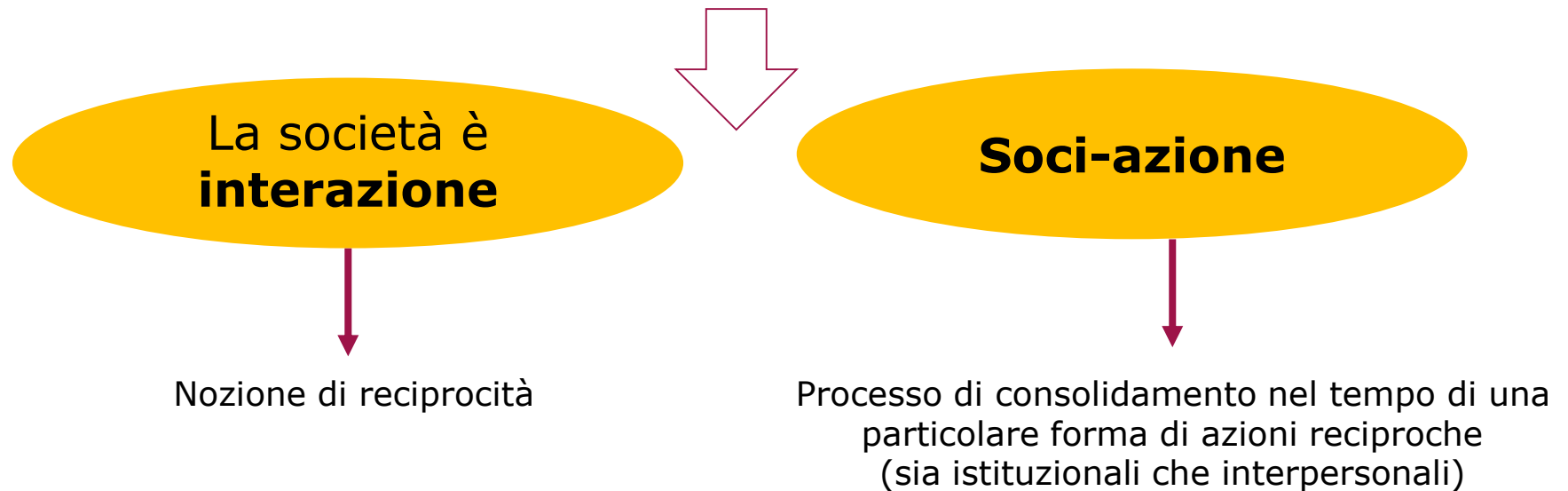


Esperienza della modernità soprattutto
in riferimento ai grandi temi (politica,
economia, religione, burocrazia).

Rilevanza della razionalità formale-
strumentale

Relazione» → «azione reciproca» → «interazione»

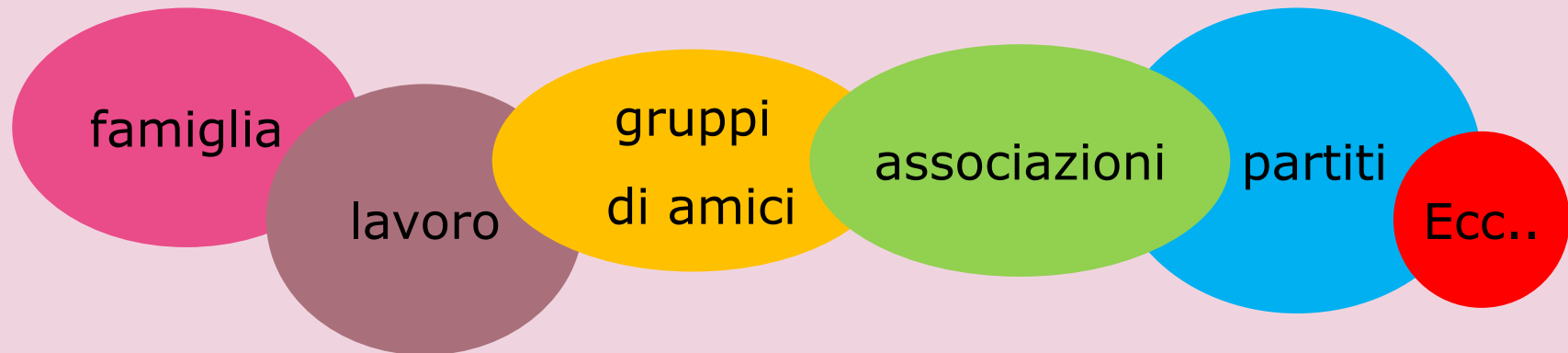
«Se è vero che la società è **reciprocità** fra individui, la descrizione delle forme che questa può assumere è il compito della sociologia»



La sociologia è dunque una scienza "**formale**" che deve descrivere le **forme** che le *azioni reciproche* assumono in tempi e luoghi diversi, attraverso la formazione di raggruppamenti o **cerchie sociali**

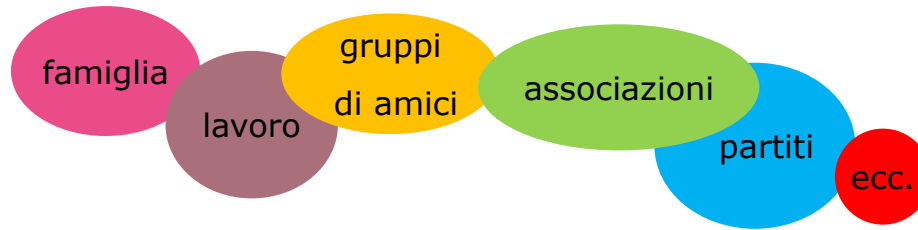
Le «cerchie sociali»

Per Simmel ogni individuo si trova all'intersezione di **cerchie sociali** sovrapposte e le società si fondano su tali cerchie sociali.



Il passaggio dalle prime forme comunitarie alle società moderne è caratterizzato dalla **moltiplicazione** delle cerchie sociali cui è possibile appartenere.

Le «cerchie sociali»



Nella **metropoli moderna** si ha un aumento delle **cerchie sociali** e delle intersecazioni, della **velocità** dei contatti, della **differenziazione degli individui** (sempre più individualizzati), ma si ha anche un **raffreddamento e un distanziamento dei rapporti**

↓
Uomo blasé

↓
Distanza sociale

<https://youtu.be/NhrNTMNQvn4?t=6>

Riflessivamente.....



Vi è mai capitato di restare indifferenti davanti ad una situazione di *prevaricazione*, di *stigmatizzazione*, di *discriminazione*, ...?

Se sì, perché secondo voi siete stati «Blasé»?

Il concetto di «distanza sociale»

«Soziologie» (1908)

- Simmel introduce nel pensiero sociologico il concetto fondamentale di **distanza sociale**, attraverso cui è possibile descrivere la distanza tra i *membri di un gruppo* o tra *i gruppi stessi*.

La **distanza sociale** definisce la qualità della relazione fra individui e gruppi



Concetto di
«**STRANIERO**»



Concetto di «STRANIERO»

« [...] non si intende qui infatti lo straniero nel senso comune del termine, come il viaggiatore che oggi arriva e domani partirà, ma come quello che arriva e domani resterà (...)

Lo straniero rappresenta nello stesso momento, l'errare ed il restare, la **lontananza** (astratta) e la **vicinanza** (fisica).

La peculiarità della sua posizione nel nuovo gruppo, è che: *egli non fa parte del circolo fin dall'inizio e vi introduce caratteristiche che non gli sono proprie»*

«Excursus sullo straniero»

Ogni interazione sociale è definita in rapporto alla sua posizione in una scala di *vicinanza* e *lontananza*



Lo «straniero» è un elemento del gruppo stesso,
fa parte di un gruppo, ma se ne sente «lontano».

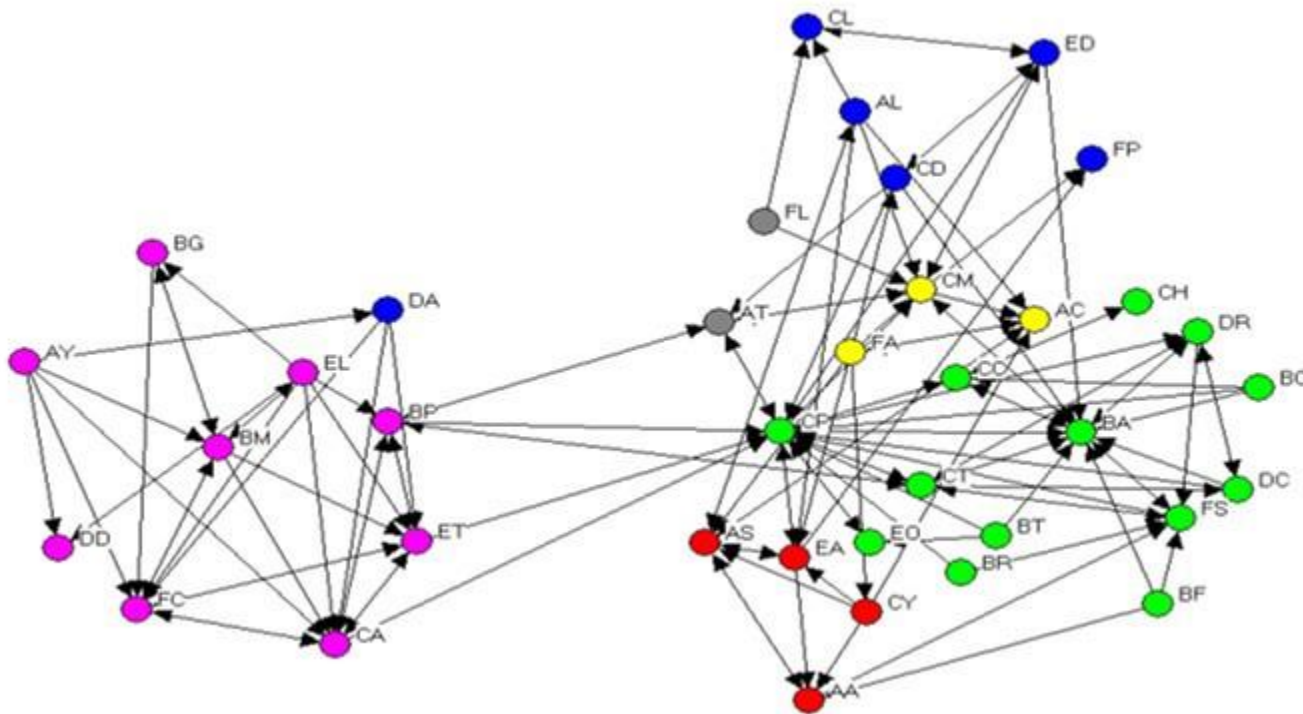


è sia "out-group" (lontano) che "in-group" (vicino)

Lo straniero Simmeliano rompe il sogno *dell'omogeneità naturale* di un «Noi» identico a stesso

Precursore dello studio delle reti sociali

Il lavoro sulle proprietà dei gruppi (*cerchie sociali*) e della distanza sociale di Simmel è alla base dello sviluppo dell'analisi sulle **reti sociali (network analysis)**, un settore della sociologia che studia le *connessioni* (interpersonali e di «rete» → Internet: *Facebook, Whatsapp, Skype, Twitter, ecc.*) tra gli individui e le *conseguenze* di tali relazioni.



Analisi delle reti sociali: esercizio di *immaginazione sociologica*

«***On-life world***» Esistenza quotidiana delle persone

Web 2.0



Internet

Quali implicazioni sulle nostre vite individuali e sociale?